

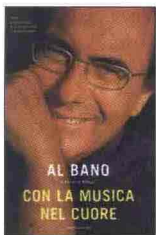
LibriMusica

AL BANO

Con la musica nel cuore
Al Bano e Roberto Allegri
(Mondadori)

■■■■□□

A distanza di tre anni dal successo editoriale del primo volume realizzato dall'artista pugliese in tandem con il giornalista Roberto Allegri – intitolato "E' la mia vita" – un nuovo libro, anch'esso



costruito su un collage di ricordi e riflessioni filtrate attraverso le canzoni che hanno segnato la carriera di Al Bano, con allegato un Cd comprendente 15 brani registrati ex novo (tranne uno) negli studi dell'artista, a Cellino San Marco (fra i titoli "La siepe", "Felicità", "Nostalgia canaglia", "I cigni di Balaka", "13 storia d'oggi" e naturalmente "Nel sole", il brano con cui Al Bano esplose sulla scena nel '67).

Autoritratto fedele ed efficace, il volume non delude le aspettative dei fans dell'artista, la cui popolarità da oltre quarant'anni – malgrado le meno frequenti apparizioni nelle hit parades – non ha subito flessioni presso il pubblico di massa. (dl)

ALESSANDRO BENVENUTI

Capodiavolo
Prod.: A. Bigazzi
(Morgana Edizioni)

■■■■□□

I testi e i brani tratti dallo spettacolo di Alessandro Benvenuti "Capodiavolo". Un progetto di teatro-canzone, un viaggio nella vita di un artista in tournée che, tramite parti recitate e musica, dialoga con i musicisti e con sé stesso. Come afferma l'autore: "Nei monologhi ho cercato di trarre il meglio di tanti anni di esperimenti nel linguaggio

comico. Materiali inediti giacché tutti gli scritti appartengono al mio diario personale o sono lavori che attualmente ho in cantiere. Sono quindi inediti comici



d'autore. Il filo rosso che unisce prosa e canzoni è l'inquietudine, che sembra diventata per tutti l'unica condizione nella quale si è costretti, qualunque sia il nostro segno zodiacale, a vivere".

Libri

IL BUIO, IL FUOCO, IL DESIDERIO

Gino Castaldo
(Einaudi, Pagg. 155)

In questo provocatorio pamphlet Gino Castaldo analizza la profonda crisi che la musica sta attraversando in un'epoca che la vede soggetta, paradossalmente, ad una sovraesposizione per sua

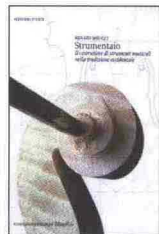


stessa natura deleteria e impoverente: dai computers ai telefonini, dalle suonerie all'Ipod, allo sterminato mezzo di Internet. Che cosa rivitalizzerà la musica? Ciò che davvero pare deficitaria è la creatività, e, come suggerisce l'autore: "E' probabile che la crisi del mercato, la nullità crescente [...] possa spingere molti musicisti a riconsiderare il proprio lavoro". E, ancora, più avanti "...bisogna risvegliare il senso di responsabilità dell'arte". Una riflessione, un viaggio dentro la musica, per comprendere il

male endemico di cui è schiava e aprire uno spiraglio sul futuro.

STRUMENTARIO Renato Meucci (Marsilio. Pagg. 392)

Un libro dedicato alla storia degli strumenti musicali che ripercorre le tappe che hanno portato alle loro caratteristiche attuali. Le pagine di questo libro sono ricche di storie, dettagli tecnici rapportati a determinati contesti culturali, e nomi che aiutano ad identificare quei costruttori che, pur avendo segnato l'evoluzione con innovazioni importanti, sono spesso poco



noti al grande pubblico. Un excursus che aiuta anche a conoscere le particolarità e la storia di quegli strumenti oggi scomparsi o mutati. Medioevo, Rinascimento, epoca barocca, Illuminismo, Romanticismo e Novecento sono contemplati con ricchezza di contenuti, tavole, disegni e fotografie che rendono questo libro piacevole e interessante non solo per gli studiosi, ma anche per gli appassionati di musica e collezionisti.

MUSICA DI PLASTICA H. Barker & Y. Taylor (Isbn, Pagg. 256)

Che cosa è vero e che cosa è falso nelle canzoni di musica leggera? E più in generale nelle canzoni rapportate agli artisti che le interpretano o le vivono fino in fondo? I parametri utilizzati, soprattutto dagli anni '60, per valutare la musica pop, ovvero la ricerca dell'autenticità e della simbiosi tra interprete e messaggio dell'opera, sono divenuti metro di giudizio attraverso cui decidere se amare o meno una

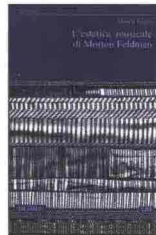
determinata rock star: l'esperienza musicale e il rifiuto di ogni musica bollata come artefatta o costruita per scopi commerciali hanno



giocato un ruolo di primo piano nella formazione delle preferenze musicali. Questo libro attraverso il racconto dell'arte e della vita di alcuni musicisti simbolo (Kurt Cobain, Elvis Presley, Donna Summer, i Monkees) analizza le false mitizzazioni costruite sulle loro personalità, spogliando la musica pop dalle contraddizioni di cui è stata sovraccaricata.

L'ESTETICA MUSICALE DI MORTON FELDMAN

Marco Lenzi
(Ricordi, Pagg. 237)
Primo studio monografico dedicato ad uno dei compositori più eclettici e all'avanguardia del '900, Morton Feldman, musicista che riuscì a sviluppare nel suo paese, gli Stati Uniti, un nuovo concetto di ricostruzione e rifondazione delle arti dagli anni '50 in avanti, partendo da John Cage, ma elaborando un proprio personale e complesso



linguaggio. Proprio dopo il suo incontro con John Cage, Feldman iniziò a scrivere musica in forma del tutto nuova, basandosi su sistemi di notazione musicale costruiti su griglie o elementi grafici, trovando fonti di ispirazione nella corrente pittorica dell'Espressionismo astratto di Guston o Rothko. E Lenzi, ▶

VAPORI ROCK



FABRIZIO DE ANDRÉ & PFM, EVAPORATI IN UNA NUVOLA ROCK
A cura di Guido Harari e Franz di Cioccio
(Chiarelettere, Pagg. 240)
Un'avventura musicale che ancora si ricorda come uno degli eventi più importanti e storici della musica italiana: la

tournee di Fabrizio De André con la PFM, avvenuta nel 1978-79, che vide l'unione tra due mondi musicali assolutamente al di fuori di qualunque logica del mercato, che unì due linguaggi suggestivi creandone un altro del tutto innovativo. Questo volume ne costituisce il diario, narrato da Franz di Cioccio, batterista e frontman del gruppo, e commentato dalle foto di Guido Harari, che documentò ufficialmente quell'esperienza con le sue immagini, alle quali si aggiunge il nutrito coro di testimonianze dei protagonisti

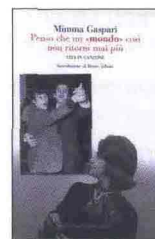
e amici di allora: Claudio Baglioni, David Riondino, Vasco Rossi, Angelo Branduardi. Concerto dopo concerto, giorno dopo giorno, si rivivono le tensioni e i successi di quel lungo anno, fino ad arrivare a conoscere i protagonisti di quel viaggio sotto una luce diversa e personale. Le immagini di Guido Harari completano le parole di quel significato espressivo che colora le parole di una forza dirompente e trasporta con l'immaginazione in quel concerto, dentro quel pubblico.

► sfruttando questa influenza indelebile che la musica esercitò di Feldman, va a fondo di questa fitta trama di relazioni artistiche e culturali che creano il linguaggio polivalente e caleidoscopico della sua musica.

PENSO CHE UN "MONDO" COSÌ NON RITORNI MAI PIÙ'
Mimma Gaspari (Baldini Castoldi Dalai, Pagg. 380)
Gli anni d'oro della discografia italiana ripercorsi - attraverso manciate di ricordi,

aneddotti, ritagli stampa, foto ritrovate nel cassetto e scampoli di riflessioni in ordine sparso - da una veterana del settore, che fu dagli anni '60 addetta stampa e promozione prima in CGD, quindi in RCA. La Gaspari, che in pas-

sato già si cimentò come autrice (non soltanto di testi di canzoni, sua attività collaterale) pubblicando nell'81 "L'industria della canzone", affronta lo stesso tema in



chiave squisitamente autobiografica, soddisfacendo tuttavia la curiosità del lettore appassionato di musica attraverso la rievocazione di episodi legati ai propri rapporti con i principali protagonisti della canzone italiana del secolo scorso, idoli dimenticati oppure nomi ancor oggi sulla cresta dell'onda. Spaccato d'epoca di agile lettura, che si avvale di una affettuosa introduzione di Renzo Arbore. (dl)

(a cura di Cristiana Vianello)